



## **PIANO STRATEGICO**

# **DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE**

**2021-2023**

## Indice

<b>1.Introduzione e Scenario Dipartimentale</b>	<b>3</b>
<b>2. Ambiti Strategici</b>	<b>6</b>
<b>2.1 Piano Strategico delle Attività di Formazione</b>	<b>7</b>
2.1.1 L'ambito della Didattica	7
2.1.2 Indirizzi strategici per la didattica	8
<b>2.2 Piano Strategico delle Attività di Ricerca</b>	<b>9</b>
2.2.1 Analisi del contesto interno delle attività di Ricerca	9
2.2.2 Sintesi del monitoraggio delle attività di Ricerca al 2020	12
2.2.3 Obiettivi, strategie/Azioni e indicatori del Piano Strategico della Ricerca 2021-2023	13
<b>2.3 Piano Strategico delle Attività di Terza Missione</b>	<b>18</b>
2.3.1 Analisi del contesto delle attività di Terza Missione	18
2.3.2 Sintesi del monitoraggio delle attività di Terza Missione al 2020	19
2.3.3 Obiettivi, strategie/Azioni e indicatori del Piano Strategico della Terza Missione 2021-2023	20
2.3.4 Azioni Previste per il triennio 2021-2023	21

## 1. INTRODUZIONE E SCENARIO DIPARTIMENTALE

Il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" rappresenta una realtà di eccellenza accademica e scientifica nel panorama italiano e internazionale. Concepito come un polo interdisciplinare, il Dipartimento si dedica alla formazione, alla ricerca e all'innovazione nei settori delle scienze mediche e biomediche, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza delle basi biologiche della salute e delle malattie, promuovendo al contempo l'applicazione pratica dei risultati della ricerca.

La missione principale del Dipartimento è quella di sviluppare e diffondere nuove conoscenze scientifiche, integrando approcci multidisciplinari per affrontare le principali sfide della medicina moderna. Questo si traduce nell'impegno a combinare ricerca di base e applicata, favorendo l'interazione tra le discipline e i settori scientifici, al fine di rispondere ai problemi di salute pubblica emergenti. Il Dipartimento mira inoltre a formare nuove generazioni di medici, ricercatori e professionisti della sanità, dotandoli di competenze sia teoriche che pratiche, affinché possano contribuire in modo significativo al progresso della medicina e alla cura dei pazienti.

Il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" si distingue per la sua integrazione delle tre principali missioni accademiche: ricerca, didattica e terza missione. Queste attività, pur diverse per obiettivi e metodologie, convergono in una visione unitaria, contribuendo al progresso scientifico, alla formazione di professionisti altamente qualificati e allo sviluppo culturale e socio-economico del territorio.

La ricerca rappresenta un punto di forza del Dipartimento grazie al poliedricità delle competenze in esso convergenti. I progetti di ricerca sono sviluppati all'interno di un sistema altamente interdisciplinare, che combina competenze precliniche e cliniche per rispondere alle sfide più attuali della medicina e delle scienze biomediche. Questo approccio integrato consente al Dipartimento di essere competitivo in ambiti innovativi come le biotecnologie, la farmacologia, la medicina rigenerativa e traslazionale.

Le attività di ricerca coprono una vasta gamma di ambiti, tra cui la biochimica, la biologia molecolare e cellulare, la fisica, igiene, medicina del lavoro e legale, l'istologia, la microbiologia, la fisiologia, la farmacologia sperimentale, la farmacovigilanza, l'immunologia e le malattie infettive, oltre alla medicina rigenerativa. I ricercatori sono impegnati nello studio dei meccanismi cellulari e molecolari alla base di malattie complesse come il cancro, le patologie neurodegenerative e quelle cardiovascolari. Un'attenzione particolare è rivolta alla medicina traslazionale, che si propone di colmare il divario tra i risultati della ricerca di base e la loro applicazione clinica, con l'obiettivo di sviluppare nuove terapie personalizzate e innovative. Il Dipartimento è inoltre un punto di riferimento per la medicina rigenerativa, con progetti che esplorano l'uso delle cellule staminali e/o cellule primarie umane in combinazione con biomateriali polimerici e di tecnologie all'avanguardia per la rigenerazione di tessuti e organi danneggiati.

I laboratori del Dipartimento, dotati di attrezzature tecnologicamente avanzate, favoriscono studi su vasta scala, che spaziano dalla ricerca di base a quella applicata. Per garantire l'eccellenza e il monitoraggio continuo della qualità, è attiva una Commissione Ricerca che supervisiona e coordina le attività, promuovendo sinergie tra le varie Sezioni e facilitando l'accesso a risorse e network internazionali. Il Dipartimento di Medicina Sperimentale è profondamente integrato in una rete di collaborazioni nazionali e internazionali. Lavorando a stretto contatto con università, centri di ricerca e industrie farmaceutiche, promuove progetti di grande rilevanza scientifica con la capacità di attrarre fondi per la ricerca e di partecipare a

consorzi internazionali testimoniando il ruolo di primo piano del Dipartimento nella comunità scientifica globale.

Dal punto di vista didattico, il Dipartimento offre un'ampia gamma di percorsi formativi che spaziano dai corsi di laurea ai programmi di dottorato, passando per master specialistici e corsi di perfezionamento. Tra i corsi di laurea spiccano quelli in Medicina e Chirurgia, Tecniche della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro, Informatore Medico Scientifico, Scienze Infermieristiche ed Ostetriche che preparano gli studenti con una solida base teorica e competenze pratiche avanzate. I programmi di dottorato, come quelli in Medicina Traslazionale, forniscono ai ricercatori in formazione l'opportunità di partecipare a progetti innovativi e di collaborare con gruppi di ricerca di rilievo internazionale. Inoltre, il Dipartimento organizza master e corsi di formazione continua per garantire l'aggiornamento costante dei professionisti, con una particolare attenzione alle terapie innovative e alla diagnostica molecolare.

La qualità della didattica è monitorata e sostenuta dalla Commissione Didattica, che si occupa di garantire un continuo miglioramento delle politiche formative, coinvolgendo attivamente docenti e studenti. Inoltre, il Dipartimento offre un'ampia gamma di percorsi post-laurea, tra cui 7 Scuole di Specializzazione che coprono discipline cruciali come Medicina del Lavoro, Farmacologia e Tossicologia Clinica, e Microbiologia e Virologia, oltre a numerosi master specialistici.

L'integrazione tra didattica e ricerca consente agli studenti di partecipare a progetti avanzati fin dai primi anni di formazione, promuovendo una solida cultura scientifica.

Il Dipartimento di Medicina Sperimentale si impegna nella Terza Missione, contribuendo allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Attraverso iniziative di public engagement, percorsi di formazione continua e progetti di alternanza scuola-lavoro, il Dipartimento crea un ponte tra il mondo accademico e la società civile.

Tra le principali attività di Terza Missione:

- Public Engagement (PE): il Dipartimento organizza eventi divulgativi, seminari aperti al pubblico e attività di sensibilizzazione su temi di salute pubblica.
- Formazione continua: vengono offerti corsi di aggiornamento per professionisti sanitari e percorsi educativi dedicati a studenti delle scuole superiori.
- Didattica aperta: grazie a collaborazioni con enti esterni, vengono sviluppati progetti innovativi che mirano alla condivisione del sapere.
- Conto terzi: il Dipartimento fornisce servizi avanzati di analisi e consulenza a imprese e istituzioni, valorizzando le competenze specialistiche disponibili.

Per sostenere queste iniziative, è stata istituita una Commissione Terza Missione (CTM). Tale commissione coordina le attività secondo le linee guida ministeriali e il Piano Strategico d'Ateneo, garantendo un impatto positivo e misurabile sul territorio.

Dal punto di vista infrastrutturale, il Dipartimento si sviluppa all'interno di due complessi monumentali di grande valore storico e artistico: il Complesso di Sant'Andrea delle Dame e il Complesso di Santa Patrizia. Questi edifici, con le loro radici che affondano nella storia della città, rappresentano il perfetto connubio tra tradizione e modernità, accogliendo attività didattiche e di ricerca all'avanguardia.

### Sedi Storiche

- **Complesso di Sant'Andrea delle Dame:** Fondato nel 1580, è caratterizzato da un ampio chiostro con pilastri in piperno e archi a tutto sesto.
- **Complesso di Santa Patrizia:** Composto da chiostri monumentali situati nel centro antico di Napoli, in via Luciano Armani.

Infine, l'impatto del Dipartimento di Medicina Sperimentale si riflette non solo nella qualità della ricerca e dell'insegnamento, ma anche nel contributo al miglioramento della salute pubblica e all'avanzamento delle conoscenze mediche. Grazie a pubblicazioni scientifiche di alto livello, collaborazioni strategiche e iniziative di trasferimento tecnologico, il Dipartimento continua a giocare un ruolo cruciale nella definizione del futuro della medicina.

## **2.AMBITI STRATEGICI**

## **2.1 PIANO STRATEGICO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

### **2.1.1 L'AMBITO DELLA DIDATTICA**

Il Dipartimento è focalizzato in Area Medica e si occupa in maniera unitaria delle problematiche riguardanti didattica, ricerca e assistenza riunendo nel suo interno tutte le discipline e tutti i docenti, dalle scienze di base a quelle cliniche, necessari alla formazione del medico, delle figure professionali in ambito sanitario ed in quello biotecnologico. La presenza in un'unica struttura dipartimentale ha permesso di affrontare efficacemente le nuove sfide poste nel campo della medicina, delle scienze di base applicate ai problemi biomedici.

L'offerta formativa del Dipartimento risulta particolarmente intensa, con progressiva acquisizione di competenze professionali (pre e post laurea). L'offerta formativa del DMS include diversi corsi. In particolare, al Dipartimento afferisce il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – Sede di Napoli, il Corso di Laurea Triennale, ad esaurimento, in Informatore Medico Scientifico, il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (abilitante alla professione di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) e il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche .

Inoltre, nel Dipartimento sono attive 7 Scuole di Specializzazione ed in particolare quelle in: Farmacologia e Tossicologia Clinica, Igiene e Medicina Preventiva, Medicina Legale, Medicina del Lavoro, Microbiologia e Virologia, Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico, Scienza dell'Alimentazione. Infine, il DMS è sede di 3 Master, “Dietetica Applicata allo Stile di Vita: dalla Sedentarietà all'Attività Sportiva”, “Management per il coordinamento infermieristico ed ostetrico”, entrambi di I livello e quello di “Farmacovigilanza, Farmacoepidemiologia e Attività regolatorie”, questo di II livello.

L'offerta formativa del Dipartimento risulta, pertanto, articolata e multidisciplinare. Basandosi sui documenti di autovalutazione, in particolare alle Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), la didattica risulta:

- complessivamente di buona/ottima qualità;
- con un ottimo rapporto studenti/docenti di ruolo;

La programmazione didattica incentiva obiettivi sostenibili, competitivi e monitorabili tenendo particolare conto delle indicazioni recepite dalla continua e costruttiva interazione con stakeholder nazionali e locali, mediante la costituzione dei comitati di indirizzo, con le organizzazioni degli ordini professionali, con organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi a livello locale.

I docenti del DMS oltre a svolgere attività didattica in tutti i CdS afferenti al Dipartimento sono anche impegnati in CdS afferenti ad altri Dipartimenti e/o altre Università.

La responsabilità dell'efficacia ed efficienza della didattica è in capo al Direttore del Dipartimento e al Consiglio di Dipartimento. I Presidenti dei Corsi di Studio afferenti al DMS e dei Master, i Presidenti delle Scuole di Specializzazione, sono a loro volta supportati nel loro lavoro dal Referente dell'Area Didattica .

## 2.1.2 INDIRIZZI STRATEGICI PER LA DIDATTICA

Il DMS continuerà a lavorare per migliorare l'offerta dei corsi di studio, di dottorato, di specializzazione e dei master favorendo l'innovazione didattica e l'aggiornamento dei contenuti dei singoli insegnamenti nell'ottica di una formazione di qualità e il potenziamento delle proprie strutture

In DMS intende potenziare e ampliare le attività didattiche con valenza trasversale. Per favorire il potenziamento delle attività trasversali a tutti i livelli, potenzierà le collaborazioni didattiche proponendo tesi congiunte tra l'Accademia e il territorio in modo tale da poter trattare l'argomento di tesi sotto più punti di vista. Inoltre, per il miglioramento dell'internazionalizzazione promuoverà tesi di Dottorato in collaborazione con Enti internazionali, periodi di studio all'estero per dottorandi e assegnisti, collaborazioni di ricerca con docenti in servizio presso enti e istituzioni estere. Al fine di rafforzare la qualità della didattica, ulteriori azioni saranno mirate a creare una più diretta relazione tra didattica e ricerca a partire dalla revisione dell'offerta formativa erogata dai CdS attivati dal Dipartimento stesso, in modo da formare figure professionali al passo con i tempi. Al fine di promuovere metodologie e tecnologie innovative, i Docenti saranno invitati a partecipare ad iniziative di formazione di Ateneo. Inoltre, il Dipartimento prevede di organizzare attività didattiche nell'ottica della One Health trattando temi che spaziano dall'educazione alla salute, dai corretti stili di vita alla sostenibilità. Infine, il Dipartimento adotterà opportune misure atte a:

1) Aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa, rendendo l'offerta formativa più efficace ed attrattiva supportando la partecipazione del personale Docente e di ricerca ad iniziative di formazione ed aggiornamento; monitorando il numero di studenti in corso e la percentuale di studenti che consegue CFU in tempo, la quota di laureati entro la durata normale dei corsi, il numero di abbandoni, la situazione occupazionale dei laureati.

2) Promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche consolidando i legami con il territorio attraverso un coinvolgimento più significativo di esperti del mondo produttivo nei CdS e nella formazione post-laurea; valutando costantemente la sostenibilità dell'offerta didattica in termini di spazi, servizi, risorse e rapporto tra docenti e iscritti. Sempre nell'ottica di migliorare e promuovere la qualità della didattica, il DMS propone, quale possibilità strategica, la individuazione e, dunque, istituzione di una Commissione interna preposta alla valutazione di tale attività al fine di assicurare un costante monitoraggio. Inoltre, al fine di migliorare l'empowerment dello studente, il DMS ritiene che l'implementazione di procedure risolutive in grado di accogliere e, soprattutto gestire i reclami degli Studenti dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento possa migliorare la qualità dell'offerta didattica. In ultimo, implementare un sistema di monitoraggio a livello del singolo docente, con il coinvolgimento dei presidenti dei Corsi di Laurea afferenti al DMS, potrebbe rappresentare un'ulteriore sfida con un potenziale risolto positivo sempre in termini di qualità della didattica a favore dello studente.

3) Favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca, valorizzando i programmi di mobilità internazionale ed elaborando nuove strategie per favorire una crescente interazione e collaborazione con partner strategici internazionali; implementando servizi specifici di supporto, tutoraggio e orientamento per gli studenti e i dottorandi per favorire la mobilità sia in uscita che in entrata; rafforzando l'attrattività dei corsi di dottorato, favorendo la mobilità internazionale dei dottorandi.

## 2.2 PIANO STRATEGICO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

### 2.2.1 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

Il Dipartimento di Medicina Sperimentale (DMS) dell'Università della Campania svolge, promuove e sostiene attività di ricerca, di base e applicata, con riferimento a un'ampia gamma di tematiche: la biochimica, la biologia cellulare e molecolare, la fisiologia e la patologia umana, la farmacologia e la tossicologia, la genetica e le biotecnologie, la medicina rigenerativa, le neuroscienze e lo studio del sistema nervoso, la sperimentazione clinica e preclinica, l'oncologia e la ricerca sui tumori, le malattie infettive e l'immunologia, la diagnosi avanzata e lo sviluppo di nuove terapie, la medicina traslazionale, la prevenzione e la salute pubblica, la bioinformatica e l'intelligenza artificiale applicata alla medicina, nonché l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di dispositivi medici avanzati.

Nel 2021, il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università della Campania si distingue per la presenza di 15 gruppi di ricerca attivi, ciascuno impegnato nello sviluppo di progetti che spaziano su un ampio ventaglio di aree tematiche e ambiti disciplinari. Questi gruppi non solo rappresentano la forza trainante della ricerca scientifica all'interno del Dipartimento, ma incarnano anche un modello collaborativo che coinvolge l'intera comunità accademica, dai professori ai ricercatori più giovani, inclusi dottorandi, assegnisti di ricerca, tecnici di laboratorio e borsisti. Tale partecipazione corale permette di sfruttare appieno le competenze multidisciplinari presenti nel Dipartimento, garantendo una ricerca innovativa e di alto impatto.

Le linee di ricerca di questi gruppi si distinguono per la loro natura spesso interdisciplinare, creando forti sinergie tra settori scientifici apparentemente distinti ma che, nel contesto della medicina sperimentale, trovano punti di contatto cruciali. Ad esempio, la collaborazione tra biotecnologi, medici, farmacologi, microbiologi, igienisti, biochimici e biologici molecolari permette di affrontare problematiche complesse come lo sviluppo di nuove terapie contro il cancro, le malattie infettive o le patologie cardiovascolari, offrendo approcci integrati che combinano competenze in biologia molecolare, genetica, farmacologia e medicina clinica.

Questa rete di competenze si espande oltre i confini del Dipartimento, grazie a collaborazioni con altre università, centri di ricerca, aziende farmaceutiche e biotecnologiche, nonché enti nazionali e internazionali. Queste partnership rafforzano la capacità dei gruppi di ricerca di accedere a risorse condivise, come strumentazioni avanzate, banche dati e infrastrutture tecnologiche, e promuovono lo scambio di conoscenze scientifiche. Le collaborazioni con enti esterni non solo aumentano l'impatto delle ricerche condotte, ma aprono nuove opportunità di finanziamento e favoriscono il trasferimento tecnologico, ovvero la traduzione delle scoperte scientifiche in applicazioni pratiche che possono essere utilizzate in ambito medico e industriale.

In sintesi, l'organizzazione dei gruppi di ricerca nel Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università della Campania riflette un approccio integrato e sinergico alla ricerca scientifica. Attraverso l'interconnessione di discipline diverse e la collaborazione con partner nazionali e internazionali, questi gruppi riescono a portare avanti progetti di alto valore scientifico, contribuendo allo sviluppo di nuove conoscenze e applicazioni nel campo della medicina, della farmacologia e delle biotecnologie.

Nel 2021, il Dipartimento è dotato di 49 Laboratori multidisciplinari che afferiscono alle diverse sezioni ed ubicati in diverse sedi. I laboratori sono equipaggiati con strumentazioni altamente avanzate, necessarie per il supporto alle attività di ricerca scientifica dei Gruppi di

Ricerca, nonché per lo svolgimento di attività didattiche (come tesi di laurea, esercitazioni di laboratorio rivolte a studenti) e progetti conto terzi.

In dettaglio il Dipartimento di Medicina Sperimentale (DMS) ospita numerosi laboratori altamente specializzati, ognuno dei quali contribuisce in modo significativo alla ricerca scientifica in vari campi delle biotecnologie, della biologia molecolare e della medicina sperimentale. Tra i principali laboratori della Sezione di Biotecnologie, Istologia Medica e Biologia Molecolare “Antonino Cascino”, molti sono situati presso il complesso di Sant’Andrea delle Dame. Qui si svolgono attività di ricerca avanzata che spaziano dalle analisi biochimiche e molecolari alle tecniche di biologia cellulare, con un’attenzione particolare allo studio delle cellule staminali e dei marcatori cellulari. Le tecniche utilizzate includono la PCR, il sequenziamento genico, la microscopia confocale e altre tecniche analitiche all’avanguardia, come la cromatografia liquida ad alta prestazione (HPLC). I laboratori includono anche piattaforme per lo sviluppo e la caratterizzazione di medical device, principalmente a base polimerica, intesi per applicazioni che spaziano dall’oftalmico, alla medicina estetica, alla rigenerazione di diversi tipi di tessuti. Rispetto a questo specifico tema di ricerca, la poliedricità di competenze del Dipartimento costituisce la principale chiave di successo.

Accanto ai laboratori di biologia molecolare, ci sono strutture dedicate alla preparazione di campioni per l’osservazione al microscopio elettronico e allo studio di processi fermentativi per la produzione di molecole di interesse farmaceutico. In questo contesto, sono fondamentali anche i laboratori dedicati alle colture cellulari, dove si allestiscono bioreattori per lo studio di cellule eucariotiche e microrganismi utilizzati in processi fermentativi.

Nel complesso di Santa Patrizia, i laboratori sono particolarmente orientati verso lo studio della citofluorimetria e del sequenziamento genetico di nuova generazione. Questi spazi sono destinati a ricerche mirate alla caratterizzazione fenotipica di cellule tumorali e staminali, alla valutazione delle mutazioni genetiche e all’analisi di processi cellulari come l’apoptosi e l’autofagia. Vi si trovano anche laboratori specializzati in microscopia a fluorescenza e colture cellulari, dove si analizzano la distribuzione delle proteine e i processi di differenziamento cellulare.

La Sezione di Farmacologia “L. Donatelli” comprende laboratori che si concentrano sullo studio dei meccanismi molecolari alla base delle patologie cardiovascolari, respiratorie e neurodegenerative, con particolare attenzione alla farmacologia traslazionale e allo sviluppo di nuovi farmaci. Le ricerche si estendono dallo studio degli effetti della somministrazione di cellule staminali polmonari in modelli animali all’analisi del danno miocardico e cerebrale causato da ischemia.

La Sezione di Fisiologia Umana e Funzioni Biologiche “F. Bottazzi” è sede di laboratori impegnati nello studio dell’espressione genica, della metilazione del DNA e delle proteine coinvolte in vari processi cellulari, utilizzando tecniche come il western blot e la PCR. Vengono inoltre effettuate analisi istologiche e immunoistochimiche per lo studio dettagliato dei tessuti e delle cellule.

Infine, la Sezione di Microbiologia e Microbiologia Clinica ospita laboratori dedicati allo studio della patogenesi molecolare delle infezioni batteriche, virali, micotiche e parassitarie, nonché alla microbiologia cellulare e molecolare. Un aspetto rilevante di questi laboratori è la capacità di analizzare i fattori di virulenza dei microrganismi e la loro interazione con l’ospite. Il Dipartimento è, inoltre, sede amministrativa del *Dottorato di Ricerca* in Medicina Traslazionale, (coordinatore prof.ssa Katherine Esposito) e della Scuola di Dottorato in Scienze della Vita (<https://www.medicinasperimentale.unicampania.it/didatticadottorato-di-ricerca>).

Il DMS è sede di numerosi laboratori certificati che sostengono attività di ricerca avanzata e collaborazioni con enti esterni, offrendo un contributo significativo al progresso scientifico. Tra questi spicca il:

- Centro Grandi Apparecchiature (CGA), certificato nel 2010, un laboratorio multidisciplinare specializzato nella progettazione ed erogazione di servizi innovativi nel campo delle biotecnologie. Il CGA supporta la ricerca scientifica e offre servizi conto terzi grazie a strumentazioni all'avanguardia per lo studio di processi biologici complessi, favorendo lo sviluppo di nuove tecnologie e applicazioni in campo biomedico.

Questi laboratori rappresentano il cuore della ricerca sperimentale del Dipartimento, creando un ambiente dinamico per lo sviluppo di progetti di ricerca all'avanguardia e promuovendo il trasferimento delle conoscenze al settore produttivo, a beneficio della comunità scientifica e del territorio.

Il DMS, progettato specificamente per la ricerca biomedica, ospita lo stabulario centralizzato di Ateneo, che rispetta le normative nazionali ed europee vigenti (Decreto Legislativo 26/2014, Direttiva 2010/63/UE). Lo stabulario garantisce condizioni ottimali per il benessere e la gestione dei modelli animali, promuovendo le migliori pratiche scientifiche e la tutela della salute animale. La struttura, di 539 metri quadrati, è ottimizzata per l'allevamento e l'uso sperimentale di topi (*Mus musculus*) e ratti (*Rattus norvegicus*), con ambienti progettati per rispondere alle esigenze fisiologiche ed etologiche delle specie ospitate.

Alla sua massima capacità, lo stabulario può accogliere oltre 6.000 topi in più di 1.200 gabbie e comprende diverse aree specializzate: una stanza di quarantena, spazi per le colonie, una sala per studi comportamentali sui topi, un laboratorio dotato di sistema di imaging preclinico (IVIS Spectrum) e un'area per microchirurgia con attrezzature avanzate. Le stanze di stabulazione garantiscono standard elevati di igiene e una pulizia quotidiana accurata, mentre le condizioni di illuminazione artificiale controllata gestiscono il ciclo luce/buio. Le attività dello stabulario sono certificate secondo lo standard ISO 9001:2015.

Un'ulteriore sezione dello stabulario è dedicata a procedure avanzate di imaging preclinico, che includono valutazioni anatomiche, funzionali e dinamiche sui modelli animali. Questa area offre alloggi temporanei, spazi per procedure interventistiche con sistemi di anestesia e monitoraggio dei segni vitali, e una sala specifica per studi di risonanza magnetica nucleare ad alto campo (9.4T), supportando ricerche biomediche di frontiera. Queste strutture avanzate fanno del DMS un centro d'eccellenza per la ricerca biomedica, capace di attrarre collaborazioni, sia nazionali che internazionali, e di sostenere l'innovazione scientifica attraverso risorse uniche e competenze specializzate.

Il gruppo di lavoro per la Qualità della Ricerca, istituito con DD n. 154 del 02.05.2019, è costituito come di seguito:

Dott. Rosanna Chianese; Sezione Fisiologia

Prof.ssa Giovanna Donnarumma; Sezione Microbiologia

Prof. Livio Luongo; Sezione Farmacologia

Dott. Francesco Napolitano; Sezione Igiene, Medicina del Lavoro e Medicina Legale

Il gruppo di lavoro ha il supporto del personale della Segreteria Amministrativa.

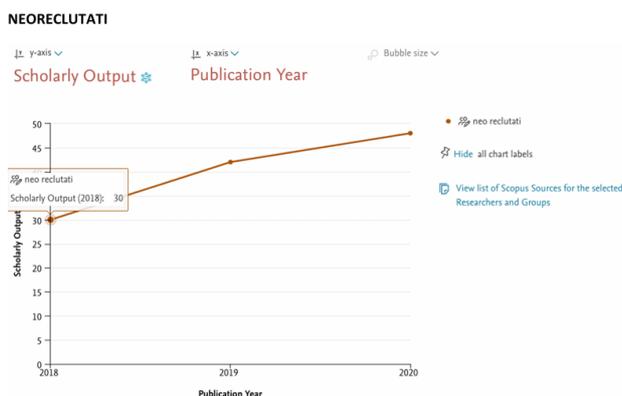
Il Delegato per la Qualità della Ricerca e referente del gruppo di lavoro per la Qualità della Ricerca del Dipartimento è la prof.ssa Silvia Fasano.

Il Gruppo di Lavoro per la Qualità della Ricerca del Dipartimento supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nelle seguenti attività principali:

- Elaborare il Piano Strategico del Dipartimento per la ricerca, definendo obiettivi strategici e operativi e proponendo indicatori per il monitoraggio dei risultati.
- Collaborare nella definizione e nella verifica annuale dei criteri per l'assegnazione e l'utilizzo dei fondi di ricerca.
- Promuovere e sostenere iniziative per incentivare le attività previste dal Piano Strategico della Ricerca del Dipartimento.
- Monitorare il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi approvati dal Consiglio di Dipartimento, attraverso la redazione di un rapporto annuale sulle attività di ricerca, identificando eventuali criticità e proponendo azioni correttive.
- Gestire annualmente le procedure e i flussi documentali per la creazione o il rinnovo dei Gruppi di Ricerca, dei Laboratori e dei progetti di ricerca, mantenendo aggiornate le schede descrittive e integrando nuovi membri, come dottorandi, assegnisti e nuovi assunti.
- Analizzare le relazioni annuali sulle attività di ricerca fornite dai docenti e dai ricercatori.
- Controllare periodicamente la completezza e la correttezza dei contenuti della sezione ricerca del sito web del Dipartimento, del database dei prodotti e progetti di ricerca e delle grandi attrezzature, segnalando eventuali anomalie e supportando le azioni necessarie per la loro risoluzione.

## 2.2.2 SINTESI DEL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA AL 2020

Nel triennio 2018-2020, il Dipartimento ha messo in atto le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano strategico di Ateneo 16-20. Con riferimento all'obiettivo A1 del PSA 16-20 ("miglioramento la qualità della ricerca con un focus particolare sui giovani ricercatori"), il Dipartimento ha registrato, nel triennio di riferimento, un costante aumento della produzione scientifica dei neo-reclutati come testimoniato da dati SciVal sotto riportati.



Il miglioramento della qualità della ricerca è testimoniato anche dall'elevata percentuale di progetti finanziati (vs presentati) su bandi competitivi (71%) (rif. PSA16-20 A1.2R5), dal numero di pubblicazioni scientifiche (109) che hanno visto la collaborazione di diversi dipartimenti dell'Ateneo (rif. PSA16-20 A1.4R10). Il Dipartimento ha inteso migliorare la qualità della produzione scientifica, attraverso il raggiungimento dell'obiettivo di base A1.4 (PSA16-20), attraverso il finanziamento n. 2 di Progetti di Ricerca, per un finanziamento di Euro 50.000,00, dei propri docenti e ricercatori basati sulla collaborazione ed integrazioni tra

diversi settori scientifico disciplinari. E' stato raggiunto un elevato valore dell'indicatore A1.4R11 (PSA16-20) con n. 396 pubblicazioni scientifiche, risultato della collaborazione con altri enti/università nazionali. Nell'ambito del programma VANviteLli pEr la RicErca: VALERE, in cui l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", investe dal 2017, sono state finanziate le "idee" di giovani RTD-A afferenti al DMS, ed Assegni di Ricerca di durata annuale per potere coinvolgere un maggior numero di giovani ed alcuni di durata triennale, come previsto dal PSA16-20 A1.5R12.

Nell'ambito dell'obiettivo A2 del PSA16-20 ("Rafforzare la dimensione internazionale della ricerca"), il Dipartimento ha promosso attività di collaborazione internazionali testimoniate dall'elevato n. di pubblicazioni (239) in co-authorship con ricercatori di strutture internazionali (PSA16-20 A2.2R19).

Il dipartimento ha intrapreso importanti misure per il conseguimento dell'obiettivo A3, previsto dal PSA16-20 ("Potenziare l'offerta di strumenti a sostegno della ricerca"). In particolare, il DMS ha deliberato che i fondi per la Ricerca di Ateneo fossero assegnati per il pagamento di pubblicazioni scientifiche. Questa decisione è stata determinante nella registrazione di un elevato numero di open access (492) nel triennio 2018-2020.

Nonostante il numero complessivo di pubblicazioni (746 per il triennio 2018-2020) rappresenti un punto di forza dell'attività di ricerca del Dipartimento, quest'ultimo individua nelle pubblicazioni a carattere internazionale un punto di debolezza, rappresentando solo il 32% delle pubblicazioni totali. Allo stesso modo, nonostante l'elevata percentuale di progetti finanziati su quelli presentati a bandi competitivi registrata nel triennio di riferimento, il numero complessivo (n.14) di progetti presentati dal personale docente e ricercatore a bandi competitivi risulta un altro punto di criticità.

### **2.2.3 OBIETTIVI, STRATEGIE/AZIONI E INDICATORI DEL PIANO STRATEGICO DELLA RICERCA 2021-2023**

Questa sezione del documento presenta il Piano Strategico della Ricerca 2021-2023 del Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. Il Piano è stato elaborato dal Direttore del Dipartimento (prof. Marcellino Monda), dal referente per la Qualità della Ricerca (prof.ssa Silvia Fasano) e dal Gruppo di Lavoro per la Qualità della Ricerca del Dipartimento, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023.

Il Dipartimento è sempre impegnato a garantire un'attività scientifica libera, autonoma e inclusiva, offrendo a docenti e ricercatori le condizioni necessarie per svolgere la ricerca e consentendo loro di scegliere liberamente i propri filoni di studio, nel rispetto degli obiettivi di produttività e rilevanza scientifica definiti dal Dipartimento. Obiettivo generale è promuovere un ambiente favorevole per lo sviluppo della ricerca di base e applicata, attraverso l'acquisizione e la condivisione di infrastrutture scientifiche e tecnologiche aggiornate e la promozione di collaborazioni tra ricercatori di diverse discipline per favorire la contaminazione e l'innovazione. Inoltre, il Dipartimento continuerà a valorizzare i risultati della ricerca supportando la partecipazione a bandi nazionali e internazionali, consolidando la propria visibilità e reputazione. E' costante l'impegno a rafforzare la dimensione internazionale della ricerca, attirando una comunità diversificata di docenti, ricercatori e studenti e sostenendo le esperienze internazionali dei membri del Dipartimento, con particolare attenzione ai giovani ricercatori e dottorandi.

Il Dipartimento, in accordo con il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023, ha fissato i seguenti obiettivi strategici per la Ricerca 2021-2023, volti a creare un ambiente stimolante e innovativo, con un impatto positivo anche sulla qualità dell'offerta formativa:

OSR1 – Aumentare la qualità del capitale umano in ricerca, con particolare attenzione ai giovani ricercatori.

OSR2 – Rafforzare la dimensione internazionale e l'applicazione industriale della ricerca.

OSR3 – Migliorare la gestione della ricerca e potenziare le piattaforme di supporto.

Per ciascun obiettivo strategico, sono state definite le strategie e le azioni da attuare nel triennio 2021-2023, selezionati gli indicatori per monitorare il progresso verso gli obiettivi. Obiettivi, strategie (azioni e indicatori sono riportati nelle tabelle 1-3. in ogni tabella, si riportano, inoltre, per ciascun indicatore, il valore relativo al triennio 2018-2020, considerato come baseline di riferimento, e l'incremento di tale valore (target) che il Dipartimento si propone di realizzare nel triennio 2021-2023

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE E/O AZIONI	INDICATORE	MEDIA ULTIMO TRIENNIO (2018-2020)	Target triennio 2021-2023	
 <p>Sostenere l'attività di ricerca, costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione</p>	<b>R1 – Aumentare la qualità del capitale umano in ricerca con focus sui giovani (rif. PSA_21-23/R1)</b>	<b>R1.S1 – Migliorare l'inserimento dei giovani studiosi nella ricerca e nella loro formazione (rif. PSA_21-23/R1.S1)</b>	R1.S1.I1 – Numero di assegnisti di ricerca/Numero di docenti e ricercatori a tempo indeterminato (rif. PSA_21-23/R1.S1.I1)	0.37	+5%	
			<b>R1.S3 – Incrementare la collaborazione con altri gruppi di ricerca all'interno e all'esterno dell'Ateneo per promuovere innovazione e multidisciplinarietà (rif. PSA_21-23/R1.S3)</b>	R1.S3.I8 – Numero di progetti di ricerca finanziati in collaborazione con altri Atenei o Enti di Ricerca (rif. PSA_21-23/R1.S3.I8)	10	+5%
				R1.S3.I9 – Numero di pubblicazioni in co- authorship tra docenti e ricercatori di differenti dipartimenti dell'Ateneo (rif. PSA_21-23/R1.S3.I9)	109	+5%
				R1.S3.I10 Numero di pubblicazioni in co- authorship con docenti e ricercatori di altri Atenei (rif. PSA_21-23/R1.S3.I10)	635	+5%

**Tabella 1.** Obiettivo Strategico 1 (R1) della Ricerca per il triennio 2021-2023. Sono riportate le strategie/azioni (S) che il Dipartimento sceglie di intraprendere per il conseguimento dello specifico obiettivo nonché gli indicatori (I) selezionati per il monitoraggio dell'andamento del dipartimento, in relazione a ciascuna strategia/azione. Il valore medio dell'indicatore relativo al triennio 2018-2020 è considerato come baseline di riferimento. Si riporta, infine, il target che il Dipartimento si propone per il prossimo triennio, per ciascun indicatore.

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE E/O AZIONI	INDICATORE	MEDIA ULTIMO TRIENNIO (2018-2020)	Target triennio 2021-2023
 <p>Promuovere la parità di genere</p>	<b>R2 – Rafforzare la dimensione internazionale ed applicativa/industriale della ricerca</b> (rif. PSA_21-23/R2)	R2.S1 – Aumentare la partecipazione a progetti di ricerca internazionali di docenti e ricercatori (rif. PSA_21-23/R2.S1)	R2.S1.I15 – Numero di progetti finanziati (o non finanziati ma con una valutazione positiva) (rif. PSA_21-23/R2.S1.I15)	<b>14</b>	+5%
		R2.S2 – Consolidare esperienze di collaborazione nella ricerca applicativa/industriale (rif. PSA_21-23/R2.S2)	R2.S2.I18 – Numero di pubblicazioni in co-authorship con ricercatori di Enti internazionali (rif. PSA_21-23/R2.S2.I18)	<b>239</b>	+5%
 <p>Potenziare le collaborazioni internazionali di ricerca scientifica</p>					

**Tabella 2.** Obiettivo Strategico 2 della Ricerca (R2) per il triennio 2021-2023.

Sono riportate le strategie/azioni (S) che il Dipartimento sceglie di intraprendere per il conseguimento dello specifico obiettivo nonché gli indicatori (I) selezionati per il monitoraggio dell'andamento del dipartimento, in relazione a ciascuna strategia/azione. Il valore medio dell'indicatore relativo al triennio 2018-2020 è considerato come baseline di riferimento. Si riporta, infine, il target che il Dipartimento si propone per il prossimo triennio, per ciascun indicatore.

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIE E/O AZIONI	INDICATORE	MEDIA ULTIMO TRIENNIO (2018-2020)	TARGET PER IL TRIENNIO 2021-23
 <p>Sostenere le attività di ricerca, costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione</p>	<p><b>R3 – Potenziare la gestione della ricerca e le sue piattaforme (rif. PSA_21-23/R3)</b></p>	<p>R3.S3 – Valorizzare la diffusione della attività di ricerca di docenti e ricercatori (rif. PSA_21-23/R3.S3)</p>	<p>R3.S3.I23 – Numero di prodotti della ricerca in Open Access/Numero complessivo dei prodotti della ricerca (rif. PSA_21-23/R3.S3.I23)</p>	<p><b>492</b></p>	<p><b>+5%</b></p>

**Tabella 3.** Obiettivo Strategico 3 della Ricerca (R3) per il triennio 2021-2023. Sono riportate le strategie/azioni (S) che il Dipartimento sceglie di intraprendere per il conseguimento dello specifico obiettivo nonché gli indicatori (I) selezionati per il monitoraggio dell'andamento del dipartimento, in relazione a ciascuna strategia/azione. Il valore medio dell'indicatore relativo al triennio 2018-2020 è considerato come baseline di riferimento. Si riporta, infine, il target che il Dipartimento si propone per il prossimo triennio, per ciascun indicatore.

Per migliorare significativamente i risultati degli indicatori rispetto ai valori medi ottenuti dal Dipartimento nel triennio 2018-2020, il Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli programma di concentrare gli sforzi sull'attuazione delle seguenti azioni per il triennio 2021-2023:

- Promuovere una cultura della qualità tra tutti i membri del Dipartimento, assicurandosi che ciascuno sia consapevole dell'importanza e del valore del proprio lavoro e dei servizi offerti.
- Mantenere e migliorare il sistema di Assicurazione della Qualità attraverso: la designazione, con frequenza triennale, di un referente per la qualità della ricerca e la formazione di un gruppo di lavoro interno composto da docenti e ricercatori, dedicati al supporto delle attività di ricerca; l'assegnazione di personale tecnico-amministrativo per la gestione dei database dei progetti e dei prodotti della ricerca, e per l'aggiornamento della sezione dedicata alla ricerca sul sito web del Dipartimento; la definizione e gestione dei flussi documentali per la creazione e il rinnovo dei Gruppi di e Linee di Ricerca.
- Valutare annualmente gli obiettivi strategici e le azioni del piano strategico della ricerca, redigendo una relazione dettagliata da sottoporre al Direttore del Dipartimento e al Consiglio di Dipartimento, evidenziando punti di forza, criticità e proposte di miglioramento.



- Mantenere aggiornata la pagina web della ricerca sul sito del Dipartimento.
- Analizzare le relazioni annuali sui risultati della ricerca per guidare la pianificazione strategica futura.
- Promuovere l'uso delle risorse elettroniche per la ricerca, come IRIS e CRUI-UNIBAS, per migliorare la valutazione della produzione scientifica e l'autoanalisi delle aree di miglioramento.
- Incentivare e monitorare l'uso della piattaforma Research Professional, aggiornando i Gruppi di Ricerca e i loro membri per facilitare l'accesso a opportunità di finanziamento, collaborazioni interdisciplinari e grant internazionali.
- Supportare i programmi di dottorato, promuovendo relazioni con aziende e istituzioni pubblico-private promuovendo Dottorati di Ricerca in co-tutela per accentuare l'internazionalizzazione della Scuola di Dottorato del Dipartimento e sostenendo la creazione di corsi di Dottorato a caratterizzazione industriale.
- Favorire la pubblicazione in modalità "open access" dei risultati della ricerca e sviluppare strategie di diffusione attraverso social media, eventi e data sharing, conformemente alle normative europee.
- Organizzare e partecipare a eventi scientifici come convegni, mostre e workshop con relatori internazionali, utilizzando anche fondi dipartimentali per promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.
- Accogliere visiting professors dall'estero per stimolare la collaborazione con enti e istituzioni diverse.
- Facilitare la mobilità internazionale di docenti e ricercatori attraverso programmi europei ed extra-UE.
- Eseguire attività di monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi di supporto alla ricerca tramite survey periodiche coinvolgendo docenti, ricercatori e dottorandi.

Queste azioni mirano, oltre che al raggiungimento degli obiettivi strategici previsti per il triennio 2021-2023, a creare un ambiente di ricerca altamente efficace e innovativo, assicurando un costante miglioramento della qualità e dell'impatto della ricerca svolta dal Dipartimento.

## 2.3 PIANO STRATEGICO DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

### 2.3.1 ANALISI DEL CONTESTO DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

La Terza Missione affianca le due principali funzioni dell'università, ricerca scientifica e formazione, con il preciso mandato di diffondere cultura, conoscenze e trasferire i risultati della ricerca al di fuori del contesto accademico, contribuendo alla crescita sociale, economica e all'indirizzo culturale del territorio.

La Terza Missione, come da definizione dell'ANVUR, è a tutti gli effetti una missione istituzionale delle università, accanto alle missioni tradizionali di insegnamento e ricerca. È riconosciuta come tale dal DL 19/2012, che definisce i principi del sistema di "Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento" (AVA), e dal successivo DM 47/2013, che ne identifica gli indicatori e i parametri di valutazione periodica assieme a quelli della ricerca.

Il Dipartimento di Medicina Sperimentale (DMS) partecipa alle attività di Terza Missione, in linea con le linee strategiche dell'Ateneo, adattandole alle proprie competenze e specificità.

I tre organi coinvolti nella pianificazione e nel monitoraggio delle attività di Terza Missione nel DMS sono il Consiglio di Dipartimento, la Giunta di Dipartimento e la Commissione per la Terza Missione (TM). Il Consiglio e la Giunta promuovono le attività, la Commissione di concerto con il Direttore di Dipartimento, le coordina. Le attività di Terza Missione si svolgono negli spazi del DMS, nonché sul territorio con il supporto tecnico-scientifico dei Docenti, dei Ricercatori e del Personale Tecnico-Amministrativo.

Al fine di promuovere le azioni di "Terza Missione", il DMS ha costituito una Struttura Organizzativa per la Terza Missione istituendo una Commissione nominata con Decreto del Direttore (Prot. n. 119636 del 26/07/2018 - Repertorio: DDMS N. 116/2018) a seguito dell'approvazione nel Consiglio di Dipartimento che è così composta:

#### **Referente**

Prof. Umberto Galderisi (PO)

#### **Personale Docente e Ricercatore**

Dott.ssa Maria Teresa Giuliano (RU)

#### **Personale Tecnico**

Dott.ssa Marcella Cammarota (Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati)

Dott.ssa Teresa Chioccarelli (Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati)

Dott.ssa Antonella D'Agostino (Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati)

Dott. Rosario Finamore (Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati)

Dott.ssa Stefania Mazzeo (Area amministrativa)

Dott.ssa Brunella Perfetto (Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati)

Dott.ssa Liberata Sportiello (Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati).

**Il percorso che orienta le attività di Terza Missione si fonda su una progettualità mirata al conseguimento di obiettivi specifici, concretizzandosi in azioni articolate come segue:**

1. Pianificazione e definizione degli obiettivi, accompagnata dall'individuazione delle azioni necessarie per il loro raggiungimento;
2. Implementazione delle azioni previste in fase di pianificazione;
3. Misurazione e valutazione dei risultati ottenuti;
4. Attuazione di interventi correttivi o migliorativi per minimizzare eventuali scostamenti rispetto alla progettualità iniziale e garantire un continuo miglioramento delle attività di Terza Missione.

In tale contesto, e in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, il Dipartimento di Medicina Sperimentale (DMS), che accoglie una vasta gamma di settori scientifico-disciplinari (quali MED/42 Igiene generale ed applicata, MED/44 Medicina del lavoro, BIO/19 Microbiologia generale, BIO/14 Farmacologia, MED/50 Scienze Tecniche Mediche Applicate, BIO/09 Fisiologia, BIO/11 Biologia molecolare, BIO/13 Biologia applicata, BIO/10 Biochimica e BIO/17 Istologia), ha scelto di focalizzare le sue attività di Terza Missione in particolare sul Public Engagement (PE). Tale scelta si è concretizzata nella partecipazione dei docenti all'organizzazione di eventi culturali di pubblica utilità e alla divulgazione scientifica rivolta a un pubblico non accademico, attraverso pubblicazioni, programmi radiofonici e televisivi.

### 2.3.2 SINTESI DEL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE AL 2020

Nel triennio 2018-2020, il DMS, sulla base delle peculiarità disciplinari che lo caratterizzano, ha individuato una serie di linee di azione nel campo del Public Engagement (PE), con particolare attenzione a tematiche che richiedono un'interazione diretta con il territorio, le istituzioni locali e la società civile. Questo approccio ha permesso di valorizzare i risultati accademici in ambito sociale e di rafforzare il legame tra attività universitarie e interessi degli attori esterni.

In questo ambito, il DMS ha concentrato le sue attività di Terza Missione nei seguenti settori:

- **PE01:** organizzazione di eventi pubblici;
- **PE02:** pubblicazioni cartacee e digitali destinate al pubblico esterno;
- **PE08:** iniziative di tutela della salute;
- **PE07:** partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche;
- **PE12:** attività di Alternanza Scuola-Lavoro;
- **PE13:** altre iniziative di carattere istituzionale;
- **Policy Making.**

Il Dipartimento è membro della piattaforma europea **MELODI** (<http://www.melodi-online.eu>), un'associazione che riunisce le principali istituzioni, centri di ricerca e università europee impegnate nello studio dell'impatto delle radiazioni a basso dosaggio sulla salute. Attraverso la collaborazione con **EURATOM**, MELODI contribuisce alla definizione della *Strategic Research Agenda* in questo settore e fornisce raccomandazioni agli Stati membri sull'uso sicuro delle radiazioni in ambito medico e sulle procedure per prevenire esposizioni accidentali. Il DMS ha preso parte attivamente, tramite un proprio rappresentante, alle riunioni dell'Executive Committee di MELODI.

### 2.3.3 OBIETTIVI, STRATEGIE/AZIONI E INDICATORI DEL PIANO STRATEGICO DELLA TERZA MISSIONE 2021-2023

Questa sezione presenta il Piano Strategico della Terza Missione 2021-2023 del Dipartimento di Medicina Sperimentale dell'Università degli Studi della Campania *Luigi Vanvitelli*. Il Piano è stato sviluppato dal Direttore del Dipartimento, **Prof. Marcellino Monda**, dal referente per la Terza Missione, **Prof. Umberto Galderisi**, e dalla relativa Commissione, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2021-2023.

Il DMS persegue con determinazione attività di Terza Missione che favoriscano una stretta interazione con la società civile e il tessuto imprenditoriale, mirando a promuovere la crescita economica e sociale del territorio. L'obiettivo principale è rendere la conoscenza uno strumento al servizio del benessere sociale, culturale ed economico.

In linea con il Piano Strategico, il DMS ha individuato i seguenti obiettivi, azioni e indicatori (riportati nella tabella dedicata), confermando il proprio impegno nel Public Engagement attraverso iniziative mirate al coinvolgimento dei cittadini e al rafforzamento del tessuto sociale, riaffermando il suo ruolo come luogo di dialogo, scambio e promozione della conoscenza.

Obiettivo Strategico	Strategie e/o azioni	Indicatore
TM4 – Potenziare le attività di Public engagement	Aumento delle partecipazioni a trasmissioni radiotelevisive	N. trasmissioni N. docenti/ricercatori partecipanti
	Aumento delle partecipazioni a eventi pubblici di docenti	N. eventi pubblici N. docenti/ricercatori
	Aumento degli articoli sulla stampa locale, nazionale e internazionale	N. articoli N. docenti/ricercatori
	Aumento di eventi pubblici per la promozione del Dipartimento e la diffusione della cultura	N. eventi N. partecipanti

Il DMS ha individuato come punto di debolezza la necessità di incrementare il numero di eventi pubblici finalizzati alla promozione del Dipartimento e alla diffusione della cultura.

Le attività conto terzi rappresentano un ulteriore obiettivo strategico per il DMS, poiché favoriscono il rafforzamento del legame con il territorio, offrendo servizi di qualità che valorizzano le competenze interne. Il numero di soggetti pubblici e privati che si rivolgono al Dipartimento per commissionare attività nei molteplici ambiti di competenza è in costante

aumento. Le attività conto terzi si concentrano prevalentemente su Ricerca e Didattica non istituzionale, mentre in misura residuale riguardano consulenze e servizi.

Considerata la natura multidisciplinare del Dipartimento, il DMS ha deciso di puntare su un tema unificante in grado di orientare la maggioranza delle attività di Terza Missione. Tale tema si concretizza nell'organizzazione di un percorso informativo di prevenzione, denominato "BenESSERE in SALUTE e inFORMATi," il cui scopo è fornire alla comunità e agli stakeholder un "pacchetto benessere." Questo progetto, attraverso attività di screening, mira a valutare lo stato di salute di specifiche popolazioni (classificate per età, sesso, livello culturale, attività lavorativa, ecc.), promuovendo stili di vita salutari. Tra gli obiettivi figurano: sensibilizzare sulla corretta alimentazione, incoraggiare un'attività motoria equilibrata e accrescere la consapevolezza sull'uso appropriato dei farmaci.

Questo percorso è reso possibile grazie alla sinergia tra le diverse competenze scientifiche presenti all'interno del DMS, appartenenti ai vari settori scientifico-disciplinari. Per il triennio 2021-2023, il DMS si impegna a promuovere e potenziare tale evento, incrementando parallelamente le attività divulgative attraverso diversi canali di comunicazione. Tra questi figurano interviste per testate nazionali e partecipazioni a programmi televisivi di larga diffusione, come notiziari nazionali e talk show ad elevato impatto, quali *Elisir, Di Martedì*, ecc.

#### **2.3.4 AZIONI PREVISTE PER IL TRIENNIO 2021-2023**

Nel quadro del potenziamento delle attività di Terza Missione, il DMS propone le seguenti azioni strategiche:

- Promuovere tra il personale docente e ricercatore la proposta e la partecipazione a eventi di public engagement;
- Strutturare e rafforzare le attività di comunicazione e disseminazione delle iniziative di Terza Missione, avvalendosi anche delle opportunità offerte dai portali web del Dipartimento e di Ateneo;
- Sviluppare un sistema di monitoraggio dell'offerta culturale del Dipartimento nell'ambito del public engagement, includendo la misurazione dell'impatto sociale attraverso la valutazione dell'attrattività e del grado di soddisfazione dei partecipanti;
- Effettuare una valutazione annuale delle attività di Terza Missione in base agli obiettivi prefissati, redigendo una relazione dettagliata da sottoporre al Direttore del Dipartimento e al Consiglio di Dipartimento, con l'individuazione di punti di forza, criticità e possibili soluzioni di miglioramento.

IL Direttore

